COMUNITÀ PASTORALE GROSIO - GROSOTTO - RAVOLEDO - TIOLO

VIA CRUCIS RAVOLEDO
28 MARZO 2025

CANTO D'INIZIO

Ti seguirò, ti seguirò o Signore,
e nella tua strada camminerò.
Ti seguirò nella via dell'amore e donerò al mondo la vita. **Ti seguirò…**
Ti seguirò nella via del dolore e la tua croce ci salverà. **Ti seguirò…**
Ti seguirò nella via della gioia e la tua luce ci guiderà. **Ti seguirò…**

Introduzione nella preghiera
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **AMEN**
Il Signore che guida i nostri passi sulla via dell'amore e della pace sia con tutti voi.
E CON IL TUO SPIRITO.

Lettore: Chi cammina spera. Chi non cammina più è stanco o disperato. Il cammino della croce è il "cammino della Speranza", perché è un cammino che segue le orme di Gesù, in compagnia di tutti quelli che ha incontrato lungo la strada. Anche la nostra vita è un cammino difficile che rispecchia quello che Cristo ha vissuto: il tradimento, il giudizio, la violenza, il lutto. Siamo però sicuri di due cose: il punto di partenza, l'infinito Amore di Dio che ci ha donato suo Figlio, e il punto di arrivo, la gloria della Risurrezione.
La Via Crucis è un camminare e sostare: per contemplare, pregare, riposarsi in Dio e riprendere fiato, per camminare ancora fino al traguardo. In Dio. Per camminare in questo percorso difficile ci affidiamo alla Speranza, la più piccola delle virtù, ma la più forte. Perché la nostra speranza ha un volto: il volto del Signore risorto.

Preghiamo
Signore Gesù, Figlio di Dio, Figlio dell'Uomo, volto di ogni uomo sulla terra,
fratello di tutti coloro che sono nel dolore, amico e confidente di tutti i disperati, esclusi e rifiutati, tu che sei l'Uomo dei dolori che ben conosce il patire,
donaci la sapienza della Croce perché possiamo giungere con te alla gloria del tuo Regno. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **AMEN.**

Tutti: *Santa Madre, deh! Voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

PRIMA STAZIONE: GESÙ È CONDANNATO A MORTE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 23,20-25)
Pilato parlò loro di nuovo, volendo rilasciare Gesù. Ma essi urlavano: «Crocifiggilo, crocifiggilo!». Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. Rilasciò colui che era stato messo in carcere per sommossa e omicidio e che essi richiedevano, e abbandonò Gesù alla loro volontà.

Meditazione
Ho subito anch'io una condanna, l'ho scontata in carcere e pensavo di aver perso per sempre la mia dignità, pensavo. Ma poi ho potuto conoscere Gesù e cammino insieme ad altri in un percorso di recupero della mia persona e della mia dignità. Sento che in questo cammino Lui è presente, mi è accanto. Ora finalmente riesco a capire gli insegnamenti di mia mamma che mi diceva: "Bisogna stare bene con la propria coscienza": la condanna che fa più male è quella che senti nell' intimo della tua coscienza. (un ex detenuto)

Sac.: Signore Gesù, le necessità ci fanno agire, ci portano a essere buoni e donatori di gioia, tu aiutaci a non perdere le occasioni per fare il bene. **AMEN**

Preghiamo insieme e diciamo: ***Perdonaci quando giudichiamo***
- Signore donaci il coraggio e la forza di scegliere il bene anche quando questa scelta non è condivisa dagli altri.
Perdonaci quando giudichiamo
- Signore ti preghiamo per tutti quelli che soffrono a causa di ingiustizie, perché non si sentano mai soli, ma sempre accompagnati da Te.
Perdonaci quando giudichiamo
- perdonaci Gesù quando giudichiamo senza sapere
Perdonaci quando giudichiamo

Tutti: *Santa Madre, deh! Voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

RIT: Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, chi ha Dio nulla gli manca.
Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio basta.

SECONDA STAZIONE: GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

Dal Libro del Profeta Isaia (Is. 53, 4-6)
Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato.
Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.
Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

Meditazione
Signore Gesù, tu sai bene che siamo persone come tutte le altre, anche se abbiamo commesso degli sbagli che stiamo pagando dietro le sbarre delle carceri. Nella tua caduta sono comprese le nostre cadute, cadute dolorose che ci hanno ferito dal di dentro ma siamo stati rinforzati nella fede, sorretti dalle tue cadute.
Da te abbiamo imparato che dinanzi a ogni caduta c'è sempre la possibilità di rialzarci per essere incoraggiati a guardare nella giusta direzione: sai bene cosa proviamo perché anche tu sei stato detenuto. (un detenuto)

Sac.: Signore, tu non vuoi la morte del peccatore, ma che si converta e viva: liberaci dalle insidie del male, donaci di accogliere l'insegnamento della tua Passione e fa' che possiamo gustare la dolcezza del tuo perdono. **AMEN**

Preghiamo insieme e diciamo: ***Gesù, dammi la forza di amare e ricominciare***
- Quando mi sembra di non farcela più
Gesù, dammi la forza di amare e ricominciare
- Quando le cose non vanno e divento insofferente
Gesù, dammi la forza di amare e ricominciare
- Quando dimentico che la mia forza sta nel tuo perdono
Gesù, dammi la forza di amare e ricominciare

Tutti: *Santa Madre, deh! Voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

RIT: Questa notte non è più notte davanti a Te, il buio come luce risplende.
Questa notte non è più notte davanti a Te, il buio come luce risplende.

TERZA STAZIONE: GESÙ INCONTRA LE DONNE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 23,27-28.31)
Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

Meditazione
Signore Gesù, spesso ci sentiamo sole e viviamo momenti di abbattimento, abbiamo paura di cadere e sperimentiamo la tristezza di sentirci sole. Le nostre famiglie sono lontane e i nostri figli ci mancano tanto. Ti chiediamo la forza di affidarci alla tua volontà. Soprattutto dacci la forza di assumere con responsabilità l'impegno della nostra conversione e la generosità di chi supera il pericolo di rimanere bloccato davanti alla colpa, così non invecchierà il nostro legno verde … (detenute di Palermo).

Sac.: O Signore, liberaci dalle debolezze personali che vanificano la nostra pace e quella di coloro che ci stanno accanto. **AMEN**

Preghiamo insieme e diciamo**: Gesù, sciogli il mio cuore indurito**
- Tu che conosci i segreti del cuore
Gesù, sciogli il mio cuore indurito
- Tu che ti rattristi davanti alla durezza degli animi
Gesù, sciogli il mio cuore indurito
- Tu che ami i cuori umili e contriti
Gesù, sciogli il mio cuore indurito

Tutti: *Santa Madre, deh! Voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

RIT: per crucem et passionem tuam.
libera nos domine, libera nos domine, libera nos domine,
domine (2 v.)

QUARTA STAZIONE: GESÙ È CROCIFISSO

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 23,33-34.38)
Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno». C'era anche una scritta, sopra il suo capo: Questi è il re dei Giudei.

Meditazione
Nella mia missione di agente di Polizia Penitenziaria, ogni giorno tocco con mano la sofferenza di chi vive recluso. Un collega, che mi è stato maestro, ripeteva: "Il carcere ti trasforma: un uomo buono può diventare un uomo sadico. Un malvagio potrebbe diventare migliore". Il risultato dipende anche da me e stringere i denti è essenziale per raggiungere l' obiettivo del nostro lavoro: dare un' altra possibilità a chi ha favorito il male. Per tentare questo, non posso limitarmi ad aprire e chiudere una cella, senza farlo con un pizzico di umanità.
Il mio piccolo desidero è essere un punto di riferimento per chi incontro tra le sbarre. Ce la metto tutta per difendere la speranza di gente rassegnata a se stessa, spaventata al pensiero di quando un giorno uscirà e rischierà di essere rifiutata ancora una volta dalla società. (un agente P.P.)

Sac.: O Signore, ti rendiamo grazie e ti imploriamo. Pieghiamo le ginocchia davanti a te e chiediamo che tutti coloro che ti appartengono ti seguano là dove sei tu. **AMEN**

Preghiamo insieme e diciamo: ***Speriamo in Te***
- Signore fa che ci ricordiamo sempre del tuo sacrificio per noi.

Speriamo in Te
- Signore, fa che possiamo avere sempre rispetto della vita.

Speriamo in Te

- Signore fa che non perdiamo mai di vista le sofferenze e la morte causate dalle guerre.

Speriamo in Te

Tutti: *Santa Madre, deh! Voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

RIT: Il Signore è la mia forza e io spero in Lui,
il Signore è il Salvator, in Lui confido non ho timor,
in Lui confido, non ho timor.

QUINTA STAZIONE: GESÙ MUORE SULLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 19,28-30)
Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò.

Meditazione
I benefici della sua morte li sento oggi dentro di me, perché dopo essere vissuto come morto, ora sono tornato alla vita. Mio padre mi ha abbandonato quando avevo 15 anni, e poi mia mamma a causa di una grave malattia non è stata in grado di pensare a me. Mi sono ritrovato per strada ad affrontare un pesante calvario, fatto di cattiverie, di espedienti e di reati. Il carcere infine è stato un inferno, conseguenza di tanto male.
Ma proprio lì ho incrociato dei volontari e un sacerdote che mi hanno guardato senza giudizio, offrendomi una possibilità di venire fuori da quel baratro. E da quella morte è nata in me una vita nuova. (un ex detenuto)

Sac.: Signore Gesù, Figlio del Dio vivente, hai accettato la passione, perché noi disprezzassimo le passioni. La tua morte che ci ha fatto rivivere, aiuti tanti altri a incontrare la vita. **AMEN**

Preghiamo insieme e diciamo: ***Signore, insegnaci a donare la nostra vita***
- Gesù, che morendo per noi ci hai donato lo Spirito, fa' che lo Spirito Santo guidi sempre le nostre scelte.

Signore, insegnaci a donare la nostra vita
- Signore, che con la tua morte hai squarciato il velo di separazione tra l'uomo e Dio, aiutaci a riconoscere in ogni momento il grande dono della fede a cui ci hai chiamati.

Signore, insegnaci a donare la nostra vita
- Gesù, aiutaci come il centurione a riconoscerti come il nostro unico Dio.

Signore, insegnaci a donare la nostra vita

Tutti: *Santa Madre, deh! Voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

SILENZIO

SESTA STAZIONE: GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 19,41-42)
Nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto. Là dunque deposero Gesù.

Meditazione
Davanti al corpo di Gesù, deposto nel sepolcro, prendiamo coscienza di chi siamo: creature che, per non morire, hanno bisogno del loro Creatore. E così anche nel carcere le ferite possono diventare feritoie di luce e senso. I detenuti, pur se responsabili di dolorosi crimini, hanno patito molto e hanno dovuto affrontare un angoscioso calvario. Il silenzio che avvolge quel giardino ci permette, se lo vogliamo, di ascoltare il sussurro di una brezza leggera: *"La libertà è un luogo dell'anima, Io sono il vivente e sono con voi".* E conosciamo in pienezza il suo nome: *Misericordia*, e la sua virtù, *fedeltà*. (un garante dei detenuti)

Sac.: Signore redentore, rendici grandi nella fede, lieti nella speranza, pazienti nella sofferenza, per camminare insieme a tanti nostri fratelli verso te, fonte dell'eterna pace. **AMEN**

Preghiamo insieme e diciamo: ***Ascoltaci Signore***

- Signore Gesù, guardando alla Tua sofferenza, ti preghiamo per tutti coloro che ogni giorno soffrono nel corpo e nello spirito, fa che in Te possano trovare il giusto sollievo.

Ascoltaci Signore

- Signore Gesù, guardando a te e alle umiliazioni che hai dovuto subire, fa che l'incontro con l'altro sia sempre basato sul rispetto e sulla gentilezza.

Ascoltaci Signore

- Signore Gesù aiuta tutti coloro che sono soli a trovare in Te la Speranza.

Ascoltaci Signore

Tutti: *Santa Madre, deh! Voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.*

RIT: Misericordias Domini, in aeternum cantabo

SETTIMA STAZIONE: GESÙ RISORGE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni *(GV.20, 3-8)*
Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro.
Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra, e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.

Meditazione

Entrare nel sepolcro significa entrare nel mistero che Dio ha compiuto. Non si può vivere la Pasqua senza entrare nel mistero. Entrare nel mistero significa essere capaci di stupore, di ascoltare il silenzio in cui Dio ci parla. Entrare nel mistero ci chiede di non avere paura della realtà: non chiuderci in noi stessi, non fuggire davanti a ciò che non comprendiamo, non chiudere gli occhi davanti ai problemi, non eliminare le domande. Entrare nel mistero significa andare oltre le proprie comode sicurezze, oltre la pigrizia e l'indifferenza.

Ma per entrare nel mistero ci vuole l'umiltà di abbassarsi, di scendere dal piedistallo del nostro "io" tanto orgoglioso, della nostra presunzione; ci vuole l'umiltà di ridimensionarsi, riconoscendo quello che effettivamente siamo: delle creature, con pregi e difetti, dei peccatori bisognosi di perdono. (Papa Francesco)

Preghiamo insieme dicendo**: *Rendici testimone della tua consolazione***

- Dio di misericordia, vicino a chi ha il cuore ferito

Rendici testimone della tua consolazione

- Dio di tenerezza, che ti commuovi per noi

Rendici testimone della tua consolazione

- Tu, che non sei venuto a condannare ma a salvare

Rendici testimone della tua consolazione

AL TERMINE DELLA VIA CRUCIS

Abbiamo percorso al fianco di Gesù la *Via Crucis* e, con Lui, abbiamo attraversato misticamente le tenebre, l'odio, la sofferenza e la morte, per uscire insieme verso la luce della Risurrezione. Ringraziamo di cuore il Padre celeste e preghiamolo con la preghiera dei figli salvati:

PADRE NOSTRO

PREGHIERA DEL GIUBILEO

Padre che sei nei cieli,
la *fede* che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di *carità*
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata *speranza*
per l'avvento del tuo Regno.
La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitino l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.
La grazia del Giubileo
ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli. **(Papa Francesco)**
Amen

O Padre, benedici tutti noi con la larghezza della tua misericordia, proteggici da ogni male e rafforzaci nella fede, nella speranza e nella carità, finché giungiamo al giorno glorioso che non ha tramonto. Per Cristo nostro Signore.
AMEN.

Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.
RENDIAMO GRAZIE A DIO.

CANTO FINALE

DAVANTI A QUEST'AMORE

Hai disteso le tue braccia anche per me Gesù,
dal tuo cuore, come fonte, hai versato pace in me,
cerco ancora il mio peccato ma non c'è.
Tu da sempre vinci il mondo dal tuo trono di dolore.

Dio, mia grazia, mia speranza,
ricco e grande Redentore.
Tu, Re umile e potente, risorto per amore,
risorgi per la vita.
Vero agnello senza macchia,
mite e forte Salvatore sei.
Tu, Re povero e glorioso risorgi con potenza,
davanti a questo amore la morte fuggirà.